

mente; quelle cioè di alcuni squadroni di cavalleria territoriale. A prima vista la necessità organica di un nuovo meccanismo nella forza militare italiana non si capirebbe troppo; perchè nessuno di noi supporrà che la cavalleria territoriale possa essere impiegata nei servizi di avanscoperta, nè in altri modi come truppa combattente di prima linea.

Suppongo dunque che sia stata istituita in vista di altri speciali servizi, e che possa esser messa insieme, a norma di certi modesti criteri e suggerimenti, che io ebbi l'onore di esporre da questo posto al predecessore dell'onorevole Pelloux, e che, se non isbaglio, ebbero anche la fortuna di essere approvati da lui, che era allora relatore del bilancio della guerra.

Se è così, se la cavalleria territoriale, che si vuol istituire, non rappresenta una nuova spesa, e provvederà a certe necessità, permettendoci di poter usufruire di certe forze militari, che ora sono applicate ad altri servizi, in modo che meglio rispondano alla loro indole, aderirò pienamente alla proposta dell'onorevole Pelloux.

Lo pregherei dunque di volermi dire la ragione di essere di questa nuova istituzione, di accennarmi quale sarà la sua importanza, la sua destinazione, e quale spesa potrebbe rappresentare nel bilancio dello Stato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Pelloux, ministro della guerra. Dichiarerò all'onorevole Sola prima di tutto, che la nuova organizzazione della cavalleria territoriale non costerà un centesimo al bilancio.

Non ha altro scopo che di poter usufruire in tempo di guerra di alcuni elementi, meglio di quello che ora possa farsi, e nel senso che l'onorevole Sola ha indicato. Del resto sede opportuna a discutere questa questione sarà il disegno di legge di modificazioni all'ordinamento dell'esercito, che ho avuto occasione di dire che sarà tra non molto presentato.

Sola. Ringrazio l'onorevole ministro per i suoi schiarimenti, dichiarando alla Camera che aspetto che venga la sede opportuna per questa discussione ed augurandomi fin da ora di non aver niente da dire.

Presidente. Non essendovi altri oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare dichiaro

chiusa la discussione e pongo a partito l'articolo unico del disegno di legge.

(È approvato).

Domani in principio di seduta si procederà alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Rava a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Rava. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per la concessione delle spese per la bonifica di Burana.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Convalidazione di elezioni.

Presidente. La Giunta delle elezioni ha trasmesso alla Presidenza il seguente verbale:

« La Giunta delle elezioni nella seduta pubblica del 12 corrente ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti, e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime.

Collegio di Potenza, eletto Branca Ascanio.

Collegio di Lendinara, eletto Valli Eugenio. »

Do atto alla Giunta di questa sua comunicazione, e, salvo i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti sino a questo momento, dichiaro convalidate queste elezioni.

Discussione del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Stato di prima previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1892-93.

È presente l'onorevole ministro?

Voci. Sì! sì!

Presidente. La discussione generale è aperta. Onorevole De Salvo, ha facoltà di parlare.

De Salvo. Non c'è il relatore...

Voci. Domani! domani!

Presidente. Ma che domani! Sono appena le 5 e mezzo; c'è molto lavoro da fare!